

STRUTTURE EDUCATIVE

Nidi e scuole, ecco il bando di gara per l'appalto dei centri estivi

Compresa l'opzione per il 2024, il Comune stanziava 1,7 milioni. Le offerte per i due lotti entro lunedì 27 marzo

Massimo Greco

Centri estivi nei "nidi", nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie: il Comune stringe i tempi per arrivare all'appuntamento nelle migliori condizioni organizzative. Lanciato il bando di gara, per reperire i soggetti gestori di un'intensa stagione che andrà da giugno a inizio settembre: come annunciato dall'assessore Nicole Matteoni, i lotti saranno due, uno dedicato ai "nidi" e il secondo alle materne e alle primarie.

Per accudire i più piccoli andranno 310.000 euro (più l'Iva al 5%), per seguire i più grandicelli sono stanziati 506.000 euro (anch'essi inte-

DAL 1° MARZO

Animali d'affezione, ci sono i contributi alle spese mediche

Il Comune informa che dal 1° marzo al 30 giugno 2023 è possibile presentare richiesta di contributo a sostegno delle spese mediche e farmaceutiche per gli animali d'affezione. La Regione Fvg ha disposto infatti la liquidazione di un finanziamento per l'individuazione dei beneficiari di contributi a sostegno di questo tipo di spesa.

ressati da un'Iva al 5%). Il Municipio potrà rinnovare gli affidamenti anche nell'estate 2024, per cui di fatto il valore economico dell'operazione "estate" si attesta attorno a 1,7 milioni.

Le offerte debbono affluire entro le ore 12.30 di lunedì 27 marzo e saranno aperte il giorno seguente alle ore 9. Si adotterà il criterio della proposta economicamente più vantaggiosa, nella quale la parte tecnica è di gran lunga prevalente con l'assegnazione di 85 punti su 100.

Il direttore di gare & appalti, Riccardo Vatta, rammenta che lo scorso anno a vincere il servizio furono la cooperativa sociale pavese Aldia per i



Un'iniziativa nell'ambito dei centri estivi comunali

"nidi", il binomio DuemilaUno e La Quercia per materne e primarie. Un'attività delicata e di grande responsabilità, quindi l'esito sarà seguito con attenzione dalle famiglie triestine. I candidati possono concorrere a entrambi i lotti oppure a uno dei due.

Famiglie triestine che, secondo i pronostici degli uffici Scuole-educazione diretti da Manuela Salvadei, potrebbero segnare numeri da record con una dotazione di 6.500 posti per i bambini (compresi i ricreatori e le percentuali

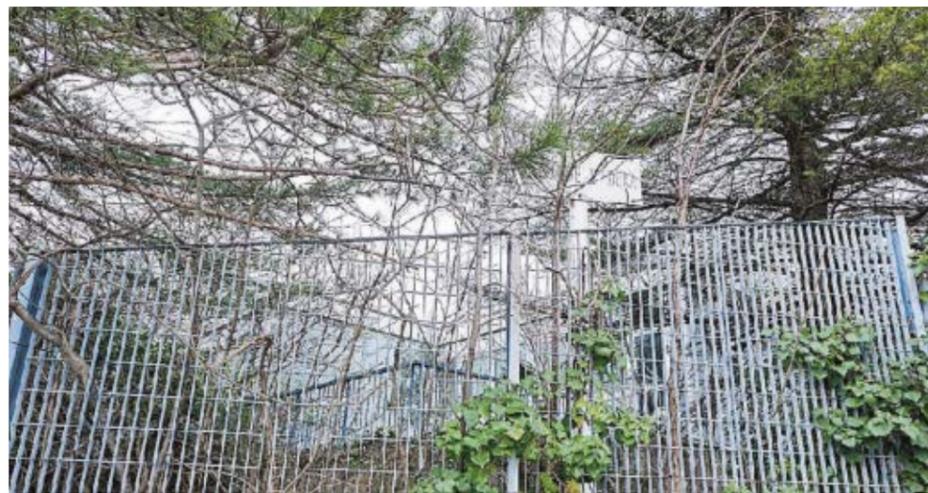
di overbooking) e di 600 addetti mobilitati per reggere i due mesi di lavoro (nel caso delle primarie il periodo sarà più lungo).

Per rispondere alla domanda delle famiglie, il Municipio allestirà 5 "nidi", 5 scuole dell'infanzia, 2 primarie, tutti 13 i ricreatori. Nel dettaglio, 800 posti nei "nidi", 1.700 nelle materne, 1.000 nelle primarie, 2.200 nei "ricre". Ci si potrà iscrivere solo "online" dall'11 al 29 aprile, graduatorie approntate entro il 16 maggio.

La Matteoni, in occasione della presentazione del servizio, aveva inoltre previsto un'ulteriore gara per i disabili, in genere una novantina: i 500.000 euro necessari verranno reperiti nella variazione di bilancio programmata in marzo.

Per quanto riguarda le tariffe, esse restano invariate rispetto la precedente stagione. Si pregano le famiglie di porgere attenzione alle modalità di rinuncia e alla segnalazione di malattie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella fitta vegetazione s'intravede l'edificio da demolire in vicolo dell'Edera 10. Foto Silvano

Lo studio udinese, diretto dall'ingegner Beltrame, riceverà 174 mila euro

Vicolo dell'Edera: il nuovo asilo progettato da Serteco

L'AFFIDAMENTO

Sarà l'udinese Serteco a svolgere le due fasi di progettazione, quella di fattibilità tecnico-economica e quella definitiva, volte a realizzare il nuovo asilo nido in vicolo dell'Edera, una laterale di Pendice dello scoglietto, strada che nasce sotto l'Università e che sbucca in via Cologna.

È una delle iniziative finanziate dal Pnrr, che sul

"nido" ha concesso un contributo pari a 2 milioni 275.000 euro: il cantiere, una volta aperto, andrà chiuso entro il 2026. L'azienda friulana opererà con l'amministratore unico ingegner Enrico Beltrame, che la platea triestina già conosce in quanto venne incaricato di redigere il nuovo progetto per Ponte verde-bianco sulle Rive e di studiare la demolizione della piscina terapeutica Acquamarina.

L'importo previsto per questo affidamento ammon-

ta a circa 174.000 euro. Il Comune - come precisa una determina firmata dal direttore dell'Edilizia scuola-sport Luigi Fantini - si avvarrà della collaborazione di Invitalia, società pubblica attivata dal ministero dell'Istruzione per gli interventi in materia di asili e scuole d'infanzia.

Il nuovo "nido" sorgerà in luogo di un edificio abbandonato ormai da una ventina di anni. Quando funzionava, era una materna e si chiamava "Giardino incantato". La struttura 0-6 accoglierà fino a 66 piccoli, 43 lattanti e 23 medio-grandi. La realizzazione, che privilegerà materiali biocompatibili e tecnologie ecosostenibili, consentirà di rispondere alle richieste emerse dal riordino, ma è solo un capitolo di un intervento più ampio, che ha ottenuto altri 3,6 milioni da fondi Pnrr finalizzati a costruire una scuola d'infanzia. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sac, l'azienda beneventana che sta effettuando la riqualificazione, ha avvisato il Comune: l'ultimo termine era il 13 del prossimo mese

La riapertura di galleria Foraggi slitta di una settimana al 21 marzo

IL CANTIERE

LAURATONERO

«**C**i teniamo a ringraziare gli abitanti triestini sempre disponibili e pazienti. Sono coloro che usufruiranno, maggiormente, di quanto si sta realizzando e, sicuramente, al completamento della stessa avranno notevoli benefici soprattutto in termini di sicurezza. Garantiremo comunque la riapertura al traffico veicolare della galleria il 21 marzo». La Sac Costruzioni, l'impresa che ha in appalto i lavori di riqualificazione della galleria di piazza Foraggi, nelle scorse ore ha inviato una lettera al Comune. Un passaggio della missiva è rivolto proprio ai triestini, ad automobilisti e residenti della zona, ostaggio da mesi di quel cantiere.

Di fatto, quindi, l'apertura slitta di circa una settimana rispetto all'ultimo cronoprogramma, che indicava come possibile data quella del 13 marzo. Da inizio settimana i mezzi per l'asfaltatura sono all'opera. Alla fine di queste operazioni l'impresa procederà con la posa dei muretti deviatori tipo new jersey. «Quando si arriva all'asfaltatura signifi-



L'imbocco della galleria da via Salata. Foto Silvano

fica che si entra nella fase finale, i lavori stanno proseguendo a pieno ritmo», si limita a dichiarare il sindaco Dipiazza che, a sua volta, chiede ai cittadini di «portare ancora un po' di pazienza». L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi spiega che si tratta di «un'opera complessa e impegnativa, che Trieste attendeva da tanti anni. Ri-consegneremo alla città una galleria sicura». Sac informa che tra gli interventi sono state ultimate tutte le perforazioni, l'impermeabilizzazione e il consolidamento. Inoltre sono stati realizzati tutti i sottoservizi e i marciapiedi. Restano da

completare la posa del rivestimento con barre in fibre di vetro di parte della galleria, gli impianti e le finiture finali.

L'azienda, comunicando lo slittamento di qualche giorno della riapertura, ha spiegato che è dettato dalla difficoltà a reperire certi materiali. Quello utilizzato, ad esempio, per il rivestimento «è nuovo sul mercato - scrive Sac -, la sua produzione avviene in stabilimenti esteri e richiede tempi di produzione maggiori e non prevedibili all'atto della stipula dei contratti di fornitura tra le parti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA